

CORRIERE DELLA SERA

L'Asse in guerra con la Russia sovietica

Le truppe tedesche in collaborazione con i Romeni e i Finlandesi avanzano decisamente in territorio nemico

Schiacciante documentazione del Führer sul doppio gioco del Cremlino, subdolo alleato delle forze plutocratiche ed ebraiche mondiali - Roma pienamente solidale

Soluzione necessaria

Il gigantesco urto dal Mare Artico al Mar Nero

Le prime linee sovietiche sfondate da masse di carri armati - Dura lezione agli aviatori russi - Il Prot. parolati in tre punti e Hitler gradisce - Obiettivi militari bombardati a Sebastopoli

BERLINO 23 giugno. - Nel mattino del 23 giugno l'Armata del Reich in Europa centrale ha sfondato le prime linee sovietiche sul fronte del Mare Artico. Le truppe tedesche, in collaborazione con i Romeni e i Finlandesi, hanno avanzato decisamente in territorio nemico. La documentazione del Führer sul doppio gioco del Cremlino, subdolo alleato delle forze plutocratiche ed ebraiche mondiali, è stata pubblicata in un numero speciale del giornale "Der Angriff".

L'Italia si considera

il più grande alleato del Reich

ROMA 23 giugno. - Il governo italiano ha comunicato all'ambasciatore del Sovieto che dalla sera 22 del giorno 23 giugno l'Italia, al pari del Reich, è in guerra con l'U.R.S.S.

La solidarietà con il Reich

confermata da Hitler e dai ministri

Berlino 23 giugno. - Il Reichstag ha approvato la mozione di solidarietà con il Reich, presentata dal ministro degli Esteri, von Ribbentrop.

Hitler al popolo tedesco

Il nemico della politica sovietica e la preparazione della rivoluzione mondiale - L'U.R.S.S. voluta colmare i Balcani contro l'Italia e la Germania e impadronirsi dei punti d'appoggio nel Borneo

Berlino 23 giugno. - Il Führer ha parlato al popolo tedesco, annunciando che l'U.R.S.S. è il nemico della politica sovietica e della preparazione della rivoluzione mondiale.

La strategia delle truppe tedesche

avanzano decisamente in territorio nemico

Berlino 23 giugno. - Le truppe tedesche, in collaborazione con i Romeni e i Finlandesi, hanno avanzato decisamente in territorio nemico.

Il Cremlino si considera

il più grande alleato del Reich

ROMA 23 giugno. - Il governo italiano ha comunicato all'ambasciatore del Sovieto che dalla sera 22 del giorno 23 giugno l'Italia, al pari del Reich, è in guerra con l'U.R.S.S.

Hitler al popolo tedesco

Il nemico della politica sovietica e la preparazione della rivoluzione mondiale - L'U.R.S.S. voluta colmare i Balcani contro l'Italia e la Germania e impadronirsi dei punti d'appoggio nel Borneo

Berlino 23 giugno. - Il Führer ha parlato al popolo tedesco, annunciando che l'U.R.S.S. è il nemico della politica sovietica e della preparazione della rivoluzione mondiale.